COMUNE DI CASATENOVO

ARCHIVIO

CATEGORIA VI CLASSE 3 FASCICOLO 1

Lutto nazionale e cittadino per

la morte del sovrano Umberto I.

CARTELLA N. 44 ANNO 1900

II 508

B. 44

MUNICIPIO DI CASATENOVO

PERVENUTO il 4-8-1900

PROT. N. 743 TIT. 1° CAT. 2° FASC. 3°

Disposto per l'affissione

5-8-0-

[illegible]

Riferito alla Sotto Pref.

5-8-0.

[illegible]

SOTTO-PREFETTURA

DI

LECCO

N. 265 di Prot.

OGGETTO

Proclama di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III.

Lecco, 3 Agosto 1900.

Trasmetto alla S. V. il proclama diretto da Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III agli Italiani e la prego di disporne la immediata pubblicazione.

Attendo un cenno di assicurazione in proposito.

IL SOTTOPREFETTO

GAY.

Ai Signori Sindaci

del Circondario di

LECCO

MUNICIPIO DI CASATENOVO
PERVENUTO IL 20 - 12 - 1900
PROT. N. 1221 TIT. 1° CAT. 2° FASC. 3°

R. SOTTO-PREFETTURA
DI
LECCO

N. 7324 Div.

Lecco, 18 Dicembre 1900

TRASMISSIONE DI ATTI

Al Sig. Sindaco
Casatenovo

Risposta alla lettera del ... N. ...

OGGETTO	Scopo della trasmissione
Assegno di Lire 500 alla Congregazione di Carità in omaggio alla memoria di S. M. Umberto 1° approvato dalla Giunta Prov.le A. in seduta di bilancio con riduzione dello stesso a sole Lire 100.	Per l'esecuzione

IL SOTTO-PREFETTO

[signature]

N. 4329 14 12 900

PROVINCIA DI COMO

CIRCONDARIO DI LECCO

MANDAMENTO DI MISSAGLIA

COMUNE DI CASATENOVO

ESTRATTO

del Verbale di prima convocazione del Consiglio Comunale

nella ordinaria sessione tenutasi nel giorno 20 Settembre *190*0

partecipata alla R. Sotto Prefettura di Lecco con nota

Seduta pubblica

Presidenza Greppi Nob. Comm. Luigi, Sindaco

CONSIGLIERI PRESENTI

1. Casari Carmelo	8. Greppi Nob. Comm. Luigi, sud.to
2. Cavaleri Avv. Giacomo	9. Lurani Nob. Agostino
3. Confalonieri Paolo	10. Meregalli Salvatore
4. Crotti Ottavio	11. Mosca Giulio
5. Fumagalli Antonio	12. Pessina Angelo
6. " Carlo	13. Preti Giuseppe
7. Greppi Nob. Lorenzo	14. Sormani Conte Cesare

CONSIGLIERI ASSENTI

(Omissis N. 6)

Precedente

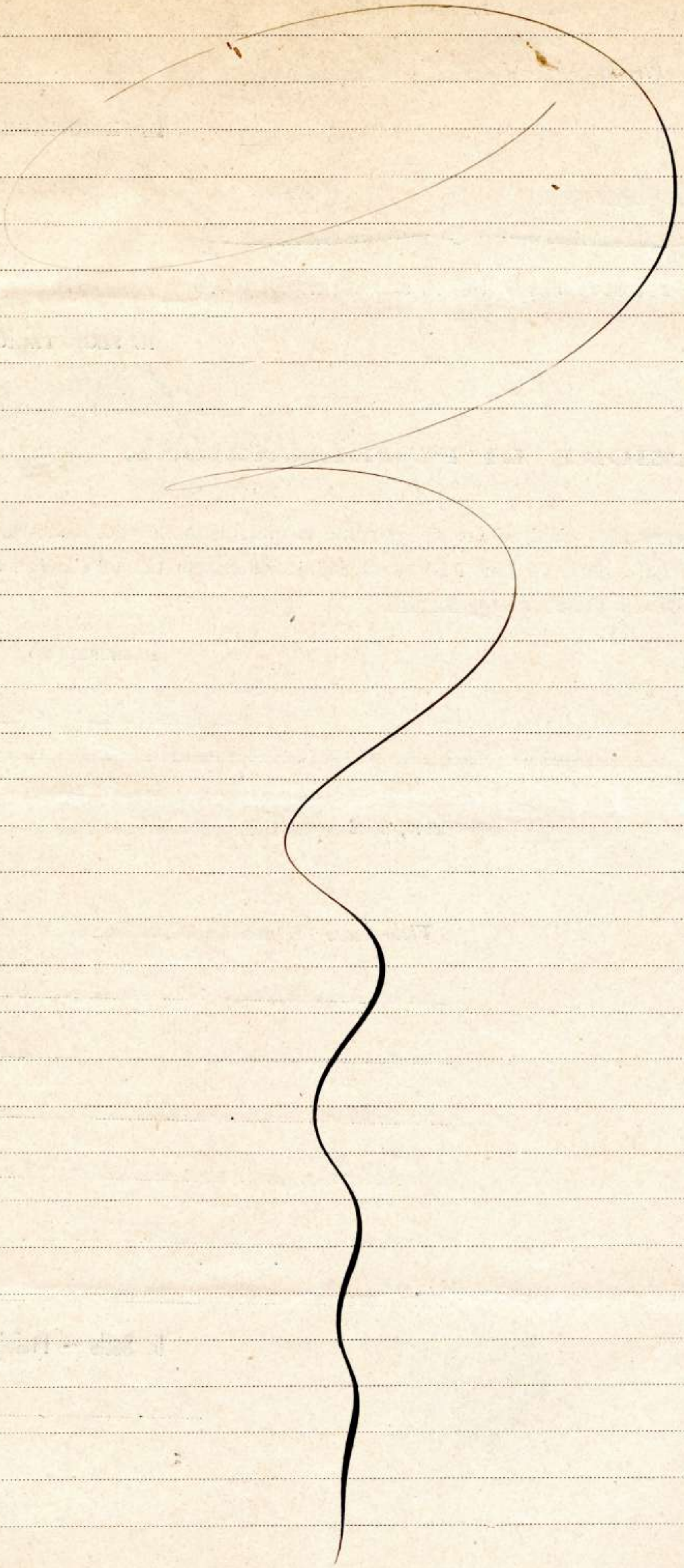
OGGETTO N.

Assegno alla Congregazione di Carità in omaggio alla memoria di Sua Maestà Umberto I.

DELIBERAZIONE

Ritenuta l'abbreviazione a 10 giorni del termine stabilito dall'art. 162 N. 2 della legge comunale e provinciale vigente, come a nota sottoprefettizia 30 scorso agosto, N. 4297, il Consiglio riprende in esame la proposta di assegnare alla Congregazione locale di Carità la somma di £. 500 in aumento al fondo da essa destinato alla creazione di un Legato per sussidi termali da assegnarsi ai poveri del Comune in omaggio perpetuo alla memoria del compianto Re Umberto I.

Datasi lettura del relativo verbale della precedente seduta 6 corrente, la proposta anzidetta viene a pieni voti confermata in seconda lettura senza discussione.



Letto, approvato, e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Firmat. Greppi Luigi

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Firmat. Meregalli Salvatore

IL SEGRETARIO

Firmat. G. Vicini

Per estratto conforme ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO

G. Vicini

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario dichiara che fu eseguita la pubblicazione del suddetto Verbale addì 23 Settembre 1900, giorno festivo, a termini dell'articolo 123 della Legge Comunale e Provinciale vigente, e che non furono presentate opposizioni.

IL SEGRETARIO

G. Vicini

N ....

~~Lecco~~ Como, addì 12 Dicembre 1900

Visto ed approvato dalla Giunta Prov.^le^ Amm.^va^ in sede di bilancio 1901 con riduzione dello stanziamento a sole lire cento:

IL ~~Sotto-~~ Prefetto Pres.^te^

[illegible]

PROVINCIA DI COMO

CIRCONDARIO DI LECCO

MANDAMENTO DI MISSAGLIA

COMUNE DI CASATENOVO

ESTRATTO

del Verbale di prima convocazione del Consiglio Comunale

nella — ordinaria sessione tenutasi nel giorno 6 Settembre *1900*

partecipata alla R. Sotto Prefettura di Lecco con nota 21 Ag. 1906

Seduta pubblica

Presidenza Greppi Nob. Comm. Luigi Sindaco

CONSIGLIERI PRESENTI

1. Casari Carmelo	9. Lurani Nob. Agostino
2. Cavalleri Avv. Giacomo	10. Meregalli Salvatore
3. Confalonieri Paolo	11. Massa Giulio
4. Crotti Ottavio	12. Pessina Angelo
5. Fumagalli Antonio	13. Preti Giuseppe
6. " Carlo	14. Sormani Conte Cesare
7. Greppi Nob. Lorenzo	
8. " " Luigi sud.°	

CONSIGLIERI ASSENTI

N. 0 Omissis

OGGETTO N. 5

Commemorazione di S. M. Umberto I°
e
deliberazioni in proposito.

DELIBERAZIONE

Il Presidente dà lettura del seguente discorso commemorativo di S. M. Umberto I°:

(Veggasi l'unita copia a stampa)

Terminata la lettura tutti i Consiglieri si alzano silenziosi in segno di riverente omaggio alla memoria del perduto Sovrano.

Indi il Presidente chiude il suo dire colle proposte della Giunta, che egli espone colle seguenti parole:

« La vostra Giunta, Egregi Colleghi, vi propone di ricordare ai discendenti – nel limite delle nostre forze – il rimpianto Re Umberto, e spera di ottenere il vostro voto favorevole perchè sia dato il suo bel Nome alla contrada principale del villaggio, chiamando Via Umberto I° l'attuale via del Lauro, come lo propose l'egregio nostro collega Sig. Cons. Antonio Fumagalli; e perchè sia assecondata la nobile e utile iniziativa della nostra Congregazione di Carità, aggiungendo lire cinquecento al fondo da essa consacrato a favore dei poveri annualmente bisognosi di sussidio per cura di fanghi o bagni marini. Detta somma verrebbe stanziata nel Bilancio del prossimo esercizio 1901. »

Un vivace mormorio che si eleva dall'adunanza dimostra tantosto il buon viso che i Consiglieri fanno alle due proposte della Giunta, le quali messe l'una dopo l'altra in votazione, risultano entrambe approvate all'unanimità.

Letto, approvato, e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Firmat. Luigi Greppi

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Firmat. Salvatore Meregalli

IL SEGRETARIO

Firmat. G. Vicini

Per estratto conforme ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO

G. Vicini

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario dichiara che fu eseguita la pubblicazione del suddetto Verbale addì 8 Settembre 1900, giorno festivo, a termini dell'articolo 123 della Legge Comunale e Provinciale vigente, e che non furono presentate opposizioni.

IL SEGRETARIO

G. Vicini

N ....

Lecco, addì .... 190...

Visto ....

IL Sotto -- Prefetto

....

Egregi Colleghi

Innanzi incominciare i nostri ordinari lavori

Non è solo un dovere che si impone a noi in oggi di accennare al grande terribilmente grande avvenimento che ha colpito Italia tutta, anzi, dirò, l'umanità colla morte così tragica, sotto ogni aspetto tragica del nostro Re Umberto I°

È un sentimento di cordoglio, di sorpresa, di quasi avvilimento.

A che descrivere quanto è accaduto, nè tessere l'elogio del rimpianto Re? ~~f[illegible]~~

Tutta la nazione nella sua parte civile e colta, fece una dimostrazione che rivelò quanto il Re Umberto fosse amato e apprezzato, quanto meritasse di esserlo, e come nell'immensa maggioranza l'unione del paese colla dinastia ~~di~~ Sabauda che lo regge, sia tenace e sincera.

~~Inutile pure mi pare che sia~~ Parmi inutile lo adoperare parole per stigmatizzare chi ha commesso il grande delitto, e coloro che lo favorirono, non che quelli che silenziosamente lo tollerarono.

Compianto, dolore, e disprezzo si accumulano in noi in questa circostanza.

Chi ~~avrebbe~~ avesse detto a me, a

avrebbe

tutti coloro che furono attori o
testimonii dell'italiano risorgimento,
quando dal nulla, può dirsi, fu
costituita la nazione al grido
di guerra slanciato allo straniero
da casa di Savoja, in quell'epoca
in cui compatta la cittadinanza
italiana si univa al re sal-
vatore fra gli osanna e gli
entusiasmi che nessuno oggi
può immaginare chi avrebbe
detto che un giorno un sedicen-
te partito, e un sicario di esso
avrebbe ucciso il piccolo figlio
di Carlo Alberto, il figlio di
Vittorio Emanuele II, il Re
Umberto, che fu rigidamente
fedele al suo giuramento di
Re costituzionale, buono, leale,
mite d'animo, generoso, amante
del suo popolo?
~~Leggendo~~ Nella ~~la~~ storia, purtroppo
si trovano delitti, assassinii
regicidii. Ma quasi sempre
il movente fu l'interesse,
o la vendetta, o ~~il desiderio~~ la necessità
di far cessare una tiranni-
de. ~~Ma~~ È caso pur troppo

nuovo che si uccida un principe che poteva dirsi colla nazione carne della sua carne, sangue del suo sangue, e che tutta la vita occupò nel disimpegno come meglio potette dei suoi doveri!

~~a noi~~ Ecco perchè ho detto che oltre il cordoglio e la sorpresa, siamo colpiti da avvilimento.

Ma questo non sia come ~~non deve~~ essere, sterile. Stringiamoci in fraterno nodo, cari colleghi, ed esercitiamo la nostra azione fin dove ci è possibile per educare tante menti illuse o perverse, adempiamo con zelo e ~~sollecitudine~~ i nostri doveri di cittadini e di uomini, dando esempi di concordia e di moralità.

Re Umberto fu martire del suo dovere di re. Ciascuno nella propria sfera di efficienza sia fermo nell'adempimento di tutti, dico tutti, i propri doveri #

E facciamo voti perchè venga presto il giorno in cui si risveglino le coscienze e si moralizzino, e si attutiscano quelle ire partigiane che inconsultamente portano all'odio fra gli individui e le classi sociali.

Venga quel giorno benedetto in cui la diversità di opinioni dia luogo a proficue e utili discussioni di principii e di provvedimenti, ad uno scopo unico quale è quello del bene generale, senza che venga meno quella fratellanza che il Creatore supremo indicò alla umanità, e che sarebbe il frutto di una vera civiltà.

Il Sindaco
Lg.i Grassi

La vostra giunta, egregi colleghi, vi propone nel limite concesso alle nostre forze di ricordare ai discendenti ~~nostri~~, ~~il nostro~~ il rimpianto Re Umberto, e spera di ottenere il vostro voto favorevole perchè sia dato il suo bel nome alla contrada principale del villaggio, chiamando Via Umberto I° l'attuale via Lauro, come lo propose l'egregio nostro collega Conte Antonio Fumagalli, e perchè sia assecondata la nobile e utile iniziativa della nostra congregazione di Carità aggiungendo lire cinquecento al fondo di essa consacrato a favore dei poveri annualmente bisognosi di sussidio per cura di fanghi, o bagni marini.

Il Sindaco

[illegible]

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MILANO

MUNICIPIO DI CASATENOVO

PERVENUTO IL 7 Agosto 1900

PROT. N. 743 TIT. 1° CAT. 2° FASC. 3°

Il Sindaco risponde che la proposta verrà da lui portata, in nome del proponente, alla Giunta e al Consiglio nella p. v. sessione autunnale.

G. d. d.

G. Prina

Onorevole Giunta Municipale
Casalnuovo

Il giorno 30 dello spirato Luglio sotto l'impressione dolorosa dell'orribile assassinio del nostro amato Re, buttai giù diverse proposte che feci poi pervenire a cotesta On. Giunta. E ciò feci non perchè credessi necessario spingere l'On. Giunta a decretare atti di doverosa protesta per l'esecrando delitto, ma perchè spinto dal bisogno di dar sfogo al mio cordoglio e perchè mi parve che con le mie proposte interpretassi fedelmente il pensiero del paese. - Nutro fiducia che cotesta On. Giunta avrà giudicato sotto questo aspetto il mio atto e non avrà creduto che io, con esso, volessi menomare la Sua autorità. Ciò premesso io rispe=

sente alla On. Giunta la mia propo-
sta di nominare la "Via Lauro"
"Via Umberto I°" e la prego di
sottoporla all'approvazione del
consiglio nel più breve termine
possibile, convocandolo se occorre
~~stra~~ straordinariamente. Coi sensi
della più sentita stima mi
professo di cotesta On. Giunta

devotissimo

Arnaghetti

Casatenovo 5 Agosto 1900

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
DEL COMUNE
DI
CASATENOVO

Prov. di Como - Circond. di Lecco

N. 58 di Protocollo

RISPOSTA A NOTA

del giorno

N.

OGGETTO

Fondazione di un Pio Legato alla memoria di S. M. Umberto I° ed in favore dei poveri bisognosi di cure termali.

Ill.mo Sig.r Sindaco
di
Casatenovo

Li 13 Agosto 1900

Non di rado questa Congregazione ha provato il dispiacere di dover respingere domande di sussidio per cure termali (fanghi d'Acqui, bagni di mare, ecc.) avanzate da persone miserabili che ne abbisognavano per affezioni pellagrose, artritiche, scrofolose e simili.

La gravissima sventura che ha recentemente colpita l'Italia ha fatto nascere in seno alla Congregazione l'idea di perpetuare la memoria del compianto Sovrano, tanto buono e generoso verso i poveri, coll'investire le proprie giacenze di cassa in un titolo di rendita da intestarsi al nome augusto di Umberto I° colla precisa destinazione ad annui sussidi della natura sovraccennata.

Se non che la somma che la Congregazione potrebbe capitalizzare, limitata a 1500 lire, darebbe un reddito troppo scarso per soddisfare in modo adeguato allo scopo. Ed è perciò che il sottoscritto, a nome della Congregazione stessa, propone al Comune di associarsi alla benefica iniziativa, votando a sua volta una

somma che, capitalizzata unitamente a quella preindicata, elevi a misura più sufficiente l'annuo reddito dell'istituendo legato.

Il significato e lo scopo di questo rispondono certamente ai sentimenti patriottici e filantropici dell'On. Rappresentanza Comunale; ond'è che il sottoscritto si tiene sicuro di vederne accolta favorevolmente la proposta, che Ella, Ill.mo Signor Sindaco, vorrà certamente presentarle, appoggiandola caldamente.

Colla massima stima e considerazione.

Il Presidente
Carlo Dr. Greppi

MUNICIPIO DI CASATENOVO

PERVENUTO IL 14 - 8 - 1900

PROT. N. 743 TIT. 1° CAT. 2° FASC. 3°

N 1

Mod. 27C.

SOCIETA' ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

Indicazioni d'urgenza

UFFICIO TELEGRAFICO di

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

TELEGRAMMA

Ricevuto il 7/8 190 0 *ore* 8
Pel circuito N. / *Ricevente*

N *del registro di Ricapito.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	VIA	Indicazioni eventuali d'Ufizio
Stato	Casatenovo	Lecco	16	199	6	16.35		

Comunico Vossignoria seguenti istruzioni relativo intervento rappresentanze comunale associazioni sodalizi qualsiasi specie al corteo funebre per la salma di Sua Maestà Umberto primo.
I funerali solenni avranno luogo in Roma giorno nove alle ore 6,30 partendo da Piazza Termini. I Sindaci che interverranno dovranno portare la fascia la presidenza dei consigli e delle deputazioni provinciali e i Sindaci giunte Municipali porteranno copia conforme delle deliberazioni colle quali furono delegati.

Dim. m/m 190 x 270.

42

Mod. 21C.

SOCIETA' ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

Indicazioni d'urgenza

UFFICIO TELEGRAFICO di

TELEGRAMMA

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Ricevuto il ... *190* ... *ore* ...

Pel circuito N. ... *Ricevente* ...

N ... *del registro di Ricapito.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	VIA	Indicazioni eventuali d'Ufizio

Essa verrà conservata negli archivi del Ministero a ricordo intervento associazioni e sodalizi non potranno eccedere nella loro rappresentanza il numero di dieci persone ed il Capo di essi dovrà portare seco una tessera di riconoscimento rilasciata dalle autorità politica oppure amministrativa in mancanza sul luogo della politica. Colla presentazione tessera soltanto potranno accedere al sito che verrà a tempo opportuno indicato dove le rappresentanze dovranno riunirsi

Dim. m|m 190 x 270.

MUNICIPIO DI CASATENOVO
PERVENUTO IL 7 - 8 - 1900
PROT. N. 743 TIT. 1° CAT. 2ª FASC. 3°

Si risponde tosto col seguente telegramma:

R. Sottoprefettura

Lecco

Nè associazioni nè sodalizi con rappresentanza esistono nel ~~mio~~ comune. Perciò ringraziando istruzioni avute, devo notificare non potere esservi intervento ai funerali ~~ai quali~~ cui però ~~tutti si terranno~~ Autorità, popolazione casatesi terranno presenti col pensiero e cuore affranto

Il Sindaco

N 3

Mod. 2[1]C.

SOCIETA' ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

UFFICIO TELEGRAFICO di ....

TELEGRAMMA

Indicazioni d'urgenza

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Ricevuto il .... *190* ...... *ore* ....
Pel circuito N. .... *Ricevente* ....

N .... *del registro di Ricapito.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: GIORNO E MESE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: ORE E MINUTI	VIA	Indicazioni eventuali d'Ufizio

per prendere parte al Corteo anche le tessere dopo aver servito allo scopo suindicato saranno consegnate per essere conservate. Gli elenchi delle rappresentanze tutte in base alle deliberazioni e tessere raccolte verranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale. Vossignoria è pregata comunicare istruzioni associazioni codesto Comune trasmettendomi elenco completo rappresentanza Comunale ed associazioni che interverranno funerali mediante telegramma d'urgenza

Sottoprefetto Gay

Dim. m|m 190 x 270.

Sotto Prefetto – Lecco

Assicuro Vossignoria avere pubblicato manifesto annunziante ufficialmente giuramento S. M. Vittorio Emanuele III°

Sindaco

[illegible]

MUNICIPIO DI CASATENOVO
PERVENUTO IL 12 – 8 – 1900
PROT. N. 2453 TIT. 1° CAT. 25 FASC. 3°

Pubblicato apposito manifesto all'albo pretorio e risposto telegraficamente come sopra al sottoprefetto.

12 d. s.

[illegible]

Mod. 21C.

SOCIETA' ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

Indicazioni d'urgenza

UFFICIO TELEGRAFICO di Casatenovo

TELEGRAMMA

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Ricevuto il 12/8 *190*0 *ore* 11.41

Pel circuito N. 1442 *Ricevente*

N .... *del registro di Ricapito.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: GIORNO E MESE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: ORE E MINUTI	VIA	Indicazioni eventuali d'Ufizio
S.D.	Casatenovo	Lecco	61		12	9.55		

Per incarico Ministro Interno pregola disporre perchè oggi sia annunciato ufficialmente al Pubblico che ieri a ore 10 S. M. Vitt. Eman. 3° prestò il seguente giuramento innanzi Parlamento riunito.

In presenza di Dio ed innanzi Nazione giuro d'osservare lo Statuto di esercitare l'autorità Reale in virtù delle leggi conformemente alle medesime di far rendere giustizia a ciascuno secondo il suo diritto e di regolarmi in ogni atto del mio Regno col solo scopo dell'interesse della prosperità dell'onore della patria compiacciasi assicurarmene

Sottoprefetto Gay

Dim. m|m 190 x 270.

MUNICIPIO DI CASATENOVO

PERVENUTO IL 13 - 8 - 1900

PROT. N. 743 TIT. 1° CAT. 2° FASC. 3°

Mod. 2|C.

SOCIETA' ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

UFFICIO TELEGRAFICO di

TELEGRAMMA

Indicazioni d'urgenza

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Ricevuto il 12/8 190 0 *ore* 14.20 — *N* .... *del registro di Ricapito.*

Pel circuito N. 1 *Ricevente* Z

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE (GIORNO E MESE)	DATA DELLA PRESENTAZIONE (ORE E MINUTI)	VIA	Indicazioni eventuali d' Ufizio
6	Casatenovo	Lecco	64	28	10	12		

Prefetto telegrafa. Voglia provvedere perchè siano tolte uffici pubblici bandiere abbrunate. Lutto 6 mesi importa listata nero corrispondenza ufficiale. Prego provvedere di conformità

Sottoprefetto Gay

Dim. m|m 190 x 270

NUMERO 5 - ANNO XXXV (Conto corrente colla Posta) TORINO, 4 AGOSTO 1900.

CONSORZIO NAZIONALE

BOLLETTINO UFFICIALE DEL COMITATO CENTRALE

NUMERO STRAORDINARIO

L'Ufficio della DIREZIONE e dell'AMMINISTRAZIONE trovasi negli Uffizi del Comitato Centrale in Torino, Palazzo Carignano.

La morte di Re UMBERTO I

Questa tremenda, questa orribile notizia dobbiamo dare noi, pei quali era una religione, un culto, l'affetto, la devozione, la tenerezza all'amato nostro Sovrano!

Una mano parricida ha estinto una così cara, una così nobile vita!

Ucciso come un feroce tiranno, che avesse stancato la pazienza degli uomini e di Dio, Lui, il più buono dei Re!

Come Enrico IV di Francia egli amava il suo popolo e ne era riamato. Come quella del Re leggendario francese, la sua preziosa esistenza, sacra alla patria, ha troncato la mano di un assassino!

Oh! quanto bene, S. M. la Regina gridava fra le lagrime, al letto di morte del suo Augusto Consorte, del suo caro Umberto:

— *Umberto! Eri tanto buono: non facesti mai male ad alcuno e ti hanno ucciso! Ah, questo è il più grande delitto del secolo!*

La sera del 29 scorso luglio, S. M. il Re aveva assistito, festeggiato, alla premiazione del Concorso ginnastico, che da due giorni tenevasi in Monza.

Appena uscito dal recinto e salito sulla carrozza, mentre ancora salutava, ringraziando, la folla festante assiepatasi attorno alla carrozza, tre colpi di rivoltella venivano esplosi contro di lui. Uno di questi feriva mortalmente il Re, cogliendolo in pieno petto. S. M. balbettava ancora qualche parola, poi cadeva boccheggiante sui cuscini della carrozza. Trasportato alla Villa Reale, poco dopo spirava.

L'attentato avveniva alle 22.25: S. M. rendeva l'anima a Dio alle ore 22.40.

Umberto I di Savoia, Re d'Italia, nacque nel Real palazzo di Torino alle ore 10 ½ antimeridiane del giorno 14 Marzo 1844 da Vittorio Emanuele, Duca di Savoia, Principe ereditario del Regno di Sardegna e da Maria Adelaide, Arciduchessa d'Austria, figlia dell'Arciduca Ranieri, Vicerè del Lombardo Veneto. Fu battezzato nell'Oratorio interno dello stesso Reale palazzo il giorno della nascita, alle 5 pomeridiane e gli furono imposti i nomi di Umberto, Ranieri, Carlo, Emanuele, Giovanni, Maria, Ferdinando, Eugenio. Ne furono padrini l'Arciduca Ranieri suo nonno materno e madrina la Consorte l'Arciduchessa Maria Elisabetta di Savoia, sorella del nonno paterno, Carlo Alberto, allora Re di Sardegna.

Umberto fu veramente il figlio e l'erede del valore del padre e della bontà, dell'animo gentile e soave, della generosa pietà di sua madre. Tutta la sua vita, dall'infanzia al giorno della sua morte, ne ha fatto testimonianza.

Era severo il governo che Carlo Alberto e Maria Teresa avevano dato alla Corte Sabauda; ma il temperamento del padre, desideroso di vita più libera ed espansiva, e quello della madre, semplice, buona, pia, lieta, non rigida, crearono nella giovane famiglia un ambiente di affettuosa ed intima cordialità, che esercitò profonda impressione nell'animo del fanciullo.

Umberto era ancora bambino, quando accaddero i grandi, memorandi eventi: le riforme, lo Statuto, la guerra per la indipendenza nazionale.

Il bambino vide l'ardore col quale e suo padre e suo nonno cimentavano vita e corona per l'indipendenza della patria; vide la condotta forte e patriottica di sua madre, della santa donna, che nata Austriaca, aveva comuni le aspirazioni col suo sposo, e col popolo italiano; e vide le ansie, le trepidazioni, i dolori, le speranze della Famiglia Reale, rispecchiante sempre l'anima della patria, fino alla sera fatale del 23 Marzo 1849, quando Vittorio Emanuele raccolse la Corona sul campo di Novara. E fin da bambino, in quel periodo di storia nazionale così fremente di nobili entusiasmi e di arditezza d'imprese, n'ebbe temprato l'animo al pensiero di servire la patria colle armi pel suo riscatto.

Umberto, divenuto Principe ereditario, assunse il titolo di Principe di Piemonte.

Per la sua troppo giovine età, Egli non potè prendere parte attiva alle gloriose lotte del periodo tra il 1859 e il 1861.

Nel 1866 al giovane Principe fu affidato il comando della 16ª Divisione dell'esercito, nella guerra per la liberazione del Veneto; e nel Giugno di

quell'anno, a Custoza, egli ebbe il battesimo del fuoco, prendendo a quell'infelice battaglia tal parte, che ne resterà gloriosa ed indelebile memoria nella storia.

« Dopo un breve combattimento (narra il Generale Della Rocca) Pulz lanciò i suoi cavalieri contro le truppe del Principe Umberto. Ciò vedendo, il Generale Ferrero, comandante della Brigata Parma, aveva subito ordinato ai battaglioni di scaglionarsi, per formare quadrati di resistenza contro la cavalleria. Ma ad un tratto, da un labirinto di piante, si videro sbucare Usseri ed Ulani che caricavano a corsa sfrenata. Il Principe, seguìto da alcuni suoi ufficiali, si era spinto innanzi per assicurarsi della fuga del 1° Squadrone, ed era ancora sulla strada separata da un largo fosso dal terreno in cui si scaglionavano i battaglioni della Brigata Parma. Egli ebbe appena il tempo di saltare il fosso e mettersi nel primo quadrato insieme col suo stato maggiore e con il Generale Ferrero, per opporsi all'impeto della cavalleria austriaca. Ben presto, sgominata questa dal fuoco dei quadrati e dai furiosi attacchi dei Cavalleggeri di Alessandria, gli Ulani si ritirarono a tutta velocità, precipitando alcuni nel largo fosso lungo la strada di Verona, mentre altri cadevano sotto il fuoco della fanteria e delle artiglierie nostre, e molti erano fatti prigionieri. Fu detto che di 600 circa, 400 mancarono all'appello. L'erede del trono ricevette impavido il battesimo del fuoco, dimostrandosi così erede pure del coraggio della sua stirpe valorosa. Spiegò in quel primo incontro tutte le qualità del buon soldato: slancio e ardore al primo urto, sangue freddo e costanza durante l'azione. »

Il 22 Aprile 1868 il Principe Umberto condusse in isposa la Principessa Margherita di Savoia, sua cugina germana, figliuola del prode Principe Ferdinando, Duca di Genova, e della Principessa Elisabetta della Casa Reale di Sassonia.

Queste nozze furono salutate dal popolo italiano con generale spontaneità di gioia, con vera letizia, poichè il giovane Principe, amato per il suo senno, per la fermezza dei suoi propositi, per la lealtà dell'animo suo e per lo zelo tenace ed operoso pel pubblico bene, si univa ad una virtuosa, gentile e leggiadra sposa « la Beatrice della vita nuova italica, che il popolo prevedeva sarebbe « stato il balsamo conservatore della patria e delle istituzioni, quale compagna « affettuosa del futuro Re d'Italia, amica intelligente di lettere, arti e scienze, « benefica protettrice delle istituzioni popolari: il sorriso della giovine sposa, dive- « nuta la più popolare e la più graziosa delle sovrane, avrebbe confortata l'Italia « nelle sue sventure. »

Queste nozze faustissime furono rallegrate, addì 11 Novembre 1869, dalla nascita del Principe di Napoli, erede presuntivo al trono: al quale ora si rivolgono con devozione e con fede il pensiero e l'anima del popolo italiano, e sul quale riposano le speranze e la fiducia della Nazione.

Il 9 Gennaio 1878, la più grave sventura colpiva l'Italia. Moriva Re Vittorio Emanuele II, il fondatore del Regno italiano, il restauratore dell'unità nazionale, il *Padre della Patria.*

Il Principe Umberto raccolse il suo ultimo respiro che fu per la Nazione, il suo ultimo voto che fu per la felicità del popolo a cui aveva data la libertà, e la gloria; e ne ereditò la Corona.

Nel suo commovente proclama al popolo italiano, Egli pronunziava queste memorande parole che sono anche il programma di Regno del suo degno successore:

« In questo momento, un solo conforto è possibile: mostrarci degni di « Lui: io col seguirne le orme: voi col serbarvi sempre devoti a quelle citta- « dine virtù per cui Egli potè compiere l'ardua impresa, di fare grande ed una « l'Italia. »

« Io custodirò l'eredità dei grandi esempi, che Egli mi lascia, di devozione « alla Patria, di amore operoso di ogni civile progresso e di fede inconcussa « a quelle libere istituzioni che, largite dall'Augusto mio Avo, religiosamente « difese e fecondate da mio Padre, sono orgoglio e forza della mia casa. »

« Meritarmi l'amore del mio popolo, sarà l'unica mia ambizione. »

« Io vi proverò che le istituzioni non muoiono. »

E appena salito al trono, Re Umberto mise subito in atto il suo nobile programma: e dimostrò realmente che se muoiono i Re, non muoiono le istituzioni; e seppe, in breve, meritarsi non solo l'amore, ma, più che l'amore, la riconoscenza del suo popolo.

Raggiunta la liberazione e compiuta l'unità della Patria, un grave compito incombeva a Re Umberto, non meno difficile di quello impostosi dal suo Grande Genitore: dare vita organica alla giovane Nazione, iniziare i mezzi necessari per la sua prosperità e nell'ordine finanziario e nell'ordine morale e nell'ordine politico; rendere il nuovo Stato rispettato dalle altre Potenze.

Ed al gravoso onere di questa missione si sobbarcò Egli, fin dal principio del suo Regno, con costante fermezza, dominato sempre dal pensiero del bene e della grandezza d'Italia, della felicità del suo popolo.

Tutte le buone, tutte le utili e provvide Istituzioni, ebbero dal compianto Re protezione, incoraggiamento ed aiuto; e così anche il Consorzio Nazionale.

Per tutta la durata del suo Regno fu un succedersi continuo di atti e di dimostrazioni del suo alto patrocinio per la nostra Istituzione.

Sono questi benefici inestimabili che ebbe da Re Umberto I il Consorzio, il quale ha verso la sua venerata memoria il debito di una riconoscenza immortale.

Da Lui ebbe sempre solenni e preziosi omaggi di approvazione, di plauso, di benevolenza; sorto sotto l'Augusto patronato del gran Re, ebbe la immensa fortuna di meritare il patronato dell'Augusto suo figlio.

Quante volte con parole nobilissime ed ispirate Egli affermò agli italiani, nel modo il più eloquente ed autorevole, che il Consorzio era una gloria nazionale ed una grande guarentigia del credito pubblico e dello Stato!

Quante volte attestò la sua fede nell'avvenire del Consorzio, e ne affermò la vitalità e la forza!

Anche recentemente, or fa un anno, quando seppe che all'Esposizione Generale Italiana era stata conceduta al Consorzio Nazionale un'alta attestazione di onore, queste lusinghiere parole, felicitandosi, scriveva al nostro Augusto Presidente:

« Questo solenne omaggio alla Istituzione che unica nel suo genere, è pri-
« vilegio e gloria del nostro paese, riesce degna ricompensa alle virtù che le
« diedero vita ed incremento, ed al merito di coloro che con tanta sapienza e
« rettitudine la guidano al suo nobile scopo. »

Assumendo il pagamento dell'ingente somma di un milione di lire, che la morte immatura aveva impedito all'Augusto suo Genitore di soddisfare al Consorzio, dava compimento ad una parola di Re, e dava a tutti l'esempio del come le promesse siano sacre e si debbano osservare.

Approvando e compiacendosi che a Capo della patriotica Istituzione fosse sempre un Augusto Principe della Sua Casa, faceva ad essa il più grande onore che essa potesse desiderare, e le dava il fondamento e la forza della più potente protezione e difesa.

È grazie al patronato di Lui e dei nobili Principi Presidenti del Consorzio Nazionale, se l'Istituzione potè continuare nella calma il suo perseverante cammino; se caddero nel vuoto ingiusti tentativi contro la sua conservazione; e se l'Amministrazione del Consorzio si conservò sempre pura, incontaminata, immune dalle corruzioni del tempo, degna della sua origine, degna della sua bandiera, degna di così alti protettori.

Esempio di ogni virtù militare e civile, modello di soldato, modello di Re costituzionale, modello di cittadino, Egli fu sopratutto amato, ed era da tutti venerato, per la grande infinita sua bontà.

Egli fu il *Re buono,* il padre benefico del suo popolo, l'Enrico IV dell'Italia.

Nessuna sventura o pubblica o privata trovava indifferente quell'anima generosa e gentile; ogni pubblico o privato dolore si ripercoteva nel suo cuore.

Con subitaneo impeto accorreva sul luogo di ogni disastro, non curante dei maggiori pericoli, nei quali esponeva la sua preziosa vita col coraggio di un eroe. Tutti tremavano attorno a Lui e per Lui: Egli solo era sereno e tranquillo.

Lo videro gli Italiani, trepidanti e ammirati, impavido, calmo, sollecito e confortatore — nelle terribili inondazioni del Veneto, fra le crollanti macerie di Casamicciola, fra i colerosi di Busca e di Napoli. — Così come sul campo dell'onore — sempre il primo ad accorrere, sempre l'ultimo a ritirarsi. — *A Pordenone si fa festa: a Napoli si muore: vado a Napoli.*

Entrava negli ospedali, nei lazzaretti, nei più orridi tuguri; si avvicinava ai malati più gravi, stringeva loro la mano, li confortava, e soccorreva le loro famiglie; e non volle allontanarsi dalla sventurata Napoli, fra le benedizioni del popolo e l'ammirazione del mondo civile, se non quando il morbo cominciò a decrescere.

E quanto grande fu la sua munificenza! Chi può dimenticare le ingenti somme che vi dedicava? E qui è opportuno il ricordare che, mentre l'animo suo era generosissimo, Egli potè esercitare più largamente la munificenza e la beneficenza, questo bisogno del suo cuore, perchè era un sapiente, ordinato, diligentissimo amministratore della lista civile e del suo patrimonio privato.

Pochi sanno che, grazie precisamente all'ordinata, cauta e previdente amministrazione dei suoi proventi, Egli, instaurata decorosamente la sua Casa, esercitata largamente la liberalità, destinate enormi somme alla beneficenza, protette le arti e gli ingegni, soccorse e sussidiate innumeri pietose od utili istituzioni, Egli potè anche soddisfare col proprio danaro, impegni ingenti lasciati dall'epoca fortunosa del precedente Regno.

Si può bene affermare, altissimamente, che tutto quanto a Lui perveniva dalla dotazione della lista civile, tutto, o direttamente od indirettamente, era ridonato al Paese.

Protettore delle arti, delle scienze, delle industrie, fu sempre presente ad ogni festa dell'ingegno e del lavoro italiano e sovvenne largamente tutte le imprese dirette al bene pubblico.

Era voto, e speranza universale che molti anni di vita fossero conservati all'amatissimo Sovrano; a gloria della patria; a beneficio degli umili; ad insegnamento, esempio, ed ammonimento ai fortunati della terra, agli egoisti, ai vanitosi, a tutti quelli che vivono senza sacrificii e senza doveri sociali, ed a quelli cui rode l'animo la cupidigia e l'invidia; che egli raccogliesse la ricompensa di tante sollecitudini pel bene d'Italia; che la vecchiaia di una vita vissuta bene facendo fosse confortata dalla soddisfazione dolcissima di vedere la concordia degli animi, la pace fra le classi sociali, la prosperità e la grandezza della patria, il sentimento in tutti del dovere, il trionfo delle virtù pubbliche e private, base della pubblica felicità.

Il caldissimo voto, le speranze che riposavano in Lui, colla Sua nobile vita, doveva troncare la sacrilega mano di uno scellerato!

La memoria di Lui sarà imperitura nel cuore degli Italiani; ed il selvaggio misfatto che ha crudelmente rapito il Re buono all'amore del suo popolo, rinsaldi maggiormente i vincoli di affetto e di fiducia che lo legano all'Augusta Casa di Savoja.

Diciamo ora quanto disse il compianto Monarca, dopo la morte di suo Padre:

« Stringiamoci insieme: in quest'ora di supremo dolore riaffermiamo « quella concordia di propositi e di affetto che fu sempre presidio e fortuna « d'Italia ».

Il Re è morto: Viva il Re!

Mentre porgiamo il nostro tributo di profondo, inconsolabile dolore, e l'estremo saluto al defunto Re, ci inchiniamo con riverenza dinnanzi all'Augusto di Lui figlio, a Re Vittorio Emanuele III, che, colla gloriosa Corona raccoglie tanta eredità di affetti e di ricordi, ed a Lui presentiamo l'omaggio devoto dei nostri auguri fervidissimi e della nostra fedeltà.

La Commissione Direttiva e la Commissione di Finanza hanno inviato a Sua Altezza Reale il Principe Presidente il seguente indirizzo:

A Sua Altezza Reale

il Principe TOMASO DI SAVOJA

DUCA DI GENOVA

Presidente del Consorzio Nazionale

la ***Commissione Direttiva*** e la ***Commissione di Finanza***

Vostra Altezza Reale che sa quanto grande fosse l'affetto, la devozione, la gratitudine nostra all'amatissimo Re, che il più orrendo parricidio ha tolto all'amore del suo popolo, accolga e si degni anche porgere a Sua Maestà la Regina Margherita ed a Sua Maestà il Re questo omaggio delle nostre lagrime e della ineffabile desolazione delle anime nostre.

I nostri cuori devoti, fedeli, affezionati, in questi giorni di suprema universale angoscia, sono rivolti, con infinita pietà, a Vostra Altezza Reale, Augusto ed amatissimo nostro Capo, così crudelmente colpito nei più sacri suoi affetti domestici: ed invocano la benedizione di Dio sopra tutta la Reale Famiglia.

Preghiamo anche vostra Altezza Reale che conosce la immutabile lealtà dei nostri sentimenti, di presentare per noi a S. M. il Re Vittorio Emanuele III, l'omaggio, il giuramento della nostra fedeltà, devozione e servitù, e l'augurio di un Regno fortunato, benedetto e felice.

Di Vostra Altezza Reale

Devot.mi Obblig.mi servitori

DI SAMBUY — L. FONTANA — R. PERRONE — RIBERI — B. FLORIS — E. SALATI, anche a nome, e per incarico di BALBO Conte PAOLO, di BERTINI Senatore del Regno, di CERRI Avv. BALDASSARRE, di CASALIS Senatore BARTOLOMEO.

VELASCO FELICE, Presidente della Commissione di Finanza, a nome anche dei colleghi assenti signori: Cav. A. COSTAMAGNA e Cav. GUIDO REY.

PLACIDO AJELLO — GIUSEPPE MASPERO.

Torino, 1° Agosto 1900.

Moltissimi Comitati hanno espresso gli stessi sentimenti di dolore e di devozione.

Nel mattino d'oggi il Comm. Salati, Segretario Generale del Comitato Centrale, ha avuto l'onore di ricevere la seguente lettera di S. A. R. il Principe Presidente; la quale onora altissimamente il Consorzio Nazionale ed i sottoscrittori dell'indirizzo, all'animo dei quali è dolcissima soddisfazione il vedere gradito il loro omaggio di dolore e di devozione.

VILLA REALE
di Monza

Monza, 3 Agosto 1900

Al Sig. Comm. ERCOLANO SALATI, *Segretario Generale del Consorzio Nazionale — Torino.*

Carissimo Commendatore,

Sua Maestà il Re e Sua Maestà la Regina Margherita, a cui ebbi l'onore di presentare la lettera indirizzatami dai membri del Comitato Centrale e da quelli della Commissione di Finanza, mi incaricano di esprimere la loro gratitudine per il gentile e patriotico pensiero che li ha animati in questa luttuosa circostanza, e che insieme alle tante dimostrazioni d'affetto ricevute da tutte le parti d'Italia e del mondo concorre ad alleviare il loro dolore. Questa dimostrazione è tanto più apprezzata trattandosi d'una Istituzione che ha per base l'amore di patria, alla quale hanno data tutta la loro vita ed il loro affetto.

Per la parte poi che mi riguarda, La prego di ringraziare i colleghi a nome mio delle condoglianze inviatemi in modo così affettuoso.

Gradisca una stretta di mano dal suo

affezionatissimo

TOMASO DI SAVOJA.

IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMITATO CENTRALE
AVV. ERCOLANO SALATI DIRETTORE E REDATTORE RESPONSABILE

Torino, Stab. Civelli, via S. Anselmo, N. 11.

R. ISPETTORE SCOLASTICO

del Circondario di Lecco

Num. 713

OGGETTO

Lecco, 1 Agosto 1900.

Causa l'immane sciagura che ha colpita la Patria, le Scuole restano chiuse sino a nuovo ordine.

L'ISPETTORE
L. RUGGIERO.

Sotto Prefettura
di
Lecco.

N° 260 Gab.

Oggetto
Sospensione degli esami per lutto Nazionale.

Sigg. Sindaci
del
Circondario

Lecco, 31 Luglio 1900

Il Sig. Prefetto della Provincia mi ha, con telegramma or ora ricevuto, comunicato quanto segue:
«Ministero Istruzione incaricami comunicare scuole insegnanti gravissima sventura prode e Magnanimo Re, ordinando sospensione esami per lutto fino nuovo avviso. Prego V.S. partecipare ciò Comuni codesto Circondario».

Pregola provvedere di conformità.

Il Sotto Prefetto
Gay

CASATE NOVO (COMO)

2 8 00

Sig.r Sindaco

Casatenovo

POSTE

…ETTO PREFETTO

DI

LECCO

(COMO)

00

1M

LECCO
2
8 00
IIM
(COMO)

R. Ispettore Scolastico del Circondario di Lecco

ISPETTORE DEL CIRCONDARIO
LECCO

Sindaco

Casatenovo

N. 743

21° Agosto 900

Disposto per la sospensione degli esami di proscioglimento che erano dal 30 luglio in corso –

G. [illegible]

Mod. 2|C.

SOCIETÀ ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

Indicazioni d'urgenza

UFFICIO TELEGRAFICO di

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

TELEGRAMMA

Ricevuto il 1 Agosto *190*0 *ore* 6.35 | *N* ... *del registro di Ricapito.*

Pel circuito N. ... *Ricevente* [illegible]

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE – GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	VIA	Indicazioni eventuali d' Ufizio
Stato	Casatenovo	Lecco	103	—	31	18.30		

Ministro istruzione pubblica incarica annunciare scuole insegnanti gravissima sventura prode e magnanimo Re ordinando sospensione esami per tutto sino nuovo avviso prego provvedere conformità

Sottoprefetto Gay

Dim. m|m 190 x 270.

MUNICIPIO DI CASATENOVO

PERVENUTO IL 13 - 8 - 1900

PROT. N. 743 TIT. 1° CAT. 2° FASC. 3°

Provveduto

Mod. 21C.

SOCIETA' ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

Indicazioni d'urgenza

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

UFFICIO TELEGRAFICO di

TELEGRAMMA

Ricevuto il .... *190* ...... *ore* 14.30

Pel circuito N. .... *Ricevente* [illegible]

N .... *del registro di Ricapito.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: GIORNO E MESE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: ORE E MINUTI	VIA	Indicazioni eventuali d' Ufizio
Stato	Casatenovo	Lecco	68	21	13	13.20		

Ministero Pubblica Istruzione telegrafa di
disporre se il caso lo richiede che siano
ripresi esami e lavori scolastici provveda
di conformità

Sottoprefetto Gay

Dim. m/m 190 x 270.

PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI
CASATENOVO

VICARIATO FORANEO IN LUOGO

OGGETTO
Suffragi per S. M. il Re

Casatenovo, li 30 Luglio 1900

Onor. Sig. Sindaco
di Casatenovo

In possesso delle disposizioni dell'Autorità Diocesana mi faccio dovere di prevenire la S.V. che anche in questa nostra Parrocchia sarà celebrato un Ufficio di Suffragio per l'anima del nostro Re sì crudelmente rapito alla Patria.

La circostanza del Perdono d'Assisi non lascia libero giorno avanti venerdì 3 Agosto.

Riesce grato alla S.V., se volesse indicarmi giorno ed ora di miglior aggradimento per soddisfare a questo dovere, cui non mancherà certo nessun ordine di persone.

Impegni assunti precedentemente mi impongono assenza per domani sino ad ore 18. Attendo però di potere colla S.V. prendere le opportune intelligenze prima di giovedì, volendo avere occasione di darne communicazione alla popolazione.

In attesa mi professo della S.V.
Dev.
P. Francesco Perego
Prop. Parr. V. F.

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI S. GIORGIO M. IN CASATENOVO

P.S. Per norma i giorni 6 e 10 Agosto sarebbero impediti da rito di Classe II^a

…NICIPIO DI CASATENOVO

Onorevole Sig. Consigliere,

La mattina di Venerdì, 3 Agosto, a ore 8½, vi sarà nella nostra Chiesa Prepositurale una solenne Officiatura di suffragio per il rimpianto nostro Re Umberto I°.

La S. V. è invitata ad intervenirvi quale rappresentante del nostro Comune.

Con Stima

Dal Municipio, addì 31 Luglio 1900

Il Sindaco

[illegible]

Sac. Francesco Perego
PROPOSTO PARROCO
Vicario Foraneo
CASATENOVO

N. 743
1 - 8 - 900
[illegible]

Casatenovo, li 31 Luglio 1900

Ill. Signore.

Rettifico a norma di Lei nota d'oggi. Ho già mandato il prospetto all'Ill. Apparatore da rettificare.

Rinnovo ossequiosi rispetti

Dev.

P. Francesco Perego
Prop. Parr.

PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI
CASATENOVO

VICARIATO FORANEO IN LUOGO

OGGETTO
Suffragi per S. M. il Re

Casatenovo, li 30 Luglio 1900

Ill. Sig. Sindaco
di Casatenovo

In possesso delle disposizioni dell'Autorità Diocesana mi faccio dovere di prevenire la S. V. che anche in questa nostra Parrocchia sarà celebrato un Ufficio di Suffragio per l'anima del nostro Re sì crudelmente rapito alla Patria.

La circostanza del Perdono d'Assisi non lascia libero giorno avanti venerdì 3 Agosto.

Sarei grato alla S. V., se volesse indicarmi giorno e l'ora di miglior aggradimento per soddisfare a questo dovere, così non mancherà certo nessun ordine di persone.

Impegni assunti precedentemente mi impongono assenza per domani sino ad Ore 18. Attendo però di potere colla S. V. prendere le opportune intelligenze prima di giovedì, volendo avere occasione di darne comunicazione alla popolazione.

In attesa mi professo della S. V.

Dev.
P. Francesco Perego
Prop. Parr. V. F.

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI S. GIORGIO M. IN CASATENOVO

P.S. Per norma i giorni 6 e 10 Agosto sarebbero impediti da rito di Classe II^a

Prefettura della Provincia di Como

N. 172, Gabinetto. Como, il 31 luglio 1900.

Ai signori Sindaci della Provincia,
e per comunicazione ai signori Sotto-Prefetti di Lecco e Varese,

Come è noto alle SS. LL., la sera del 29 volgente decedeva in Monza il nostro amato Sovrano, Sua Maestà **Umberto I,** colpito da mano assassina.

Nello adempiere al dolorosissimo officio di darne ufficiale annunzio, soggiungo che S. A. R. il Principe Ereditario ha assunto la Potestà Regia col nome di **Vittorio Emanuele III.**

Prego le SS. LL. di fare conforme partecipazione ai Corpi locali.

Il Prefetto

SEGRE.

COMO - TIP. PROV. F. OSTINELLI DI C. A.

CASATE NUOVO 4 8 00 (COMO)

Urgente

LECCO 3 8 -0 8 8S (COMO)

... FUSTR... SOTTO PREFETTO DI LECCO

All'on. Signor Sindaco

di

Casate Nuovo

MUNICIPIO DI CASATENOVO
PERVENUTO IL 4-8-900
PROT. N. 743 TIT. 1° CAT. 2° FASC. 3°

SOTTO-PREFETTURA
DI
LECCO

N. ....

Risposta alla lettera del N. 258 Gab.
N. ....

OGGETTO

Oggetto
Comunicazione

Lecco, Li 30 Luglio 1900

Porto a conoscenza della S. V. la notizia dolorosissima che ieri sera a Monza mano assassina uccise S. M. il Re.

Pregola disporre che a codesto Municipio d'agli uffici pubblici venga issata la bandiera nazionale a mezz'asta fino a nuovo ordine.

Il Sotto Prefetto
Gay

Signori
Sindaci
del Circondario

ALLEGATI N.

MUNICIPIO DI CASATENOVO

PERVENUTO IL 31 – 7 – 1900

PROT. N. 743 TIT. 1° CAT. 2° FASC. 3°

V° si ritiene evasa coi telegrammi d'ieri. —

[illegible]

Al Sindaco

Casatenovo

SOTTO PREFETTURA DI LECCO

Mod. 21C.

SOCIETA' ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

Indicazioni d'urgenza

UFFICIO TELEGRAFICO di

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

TELEGRAMMA

Ricevuto il 30/7 190 0 *ore* 17.20

Pel circuito N. *Ricevente* [signature]

N *del registro di Ricapito.*

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	VIA	Indicazioni eventuali d'Ufizio
Stato	Casatenovo	Lecco	19	—	30	9.50		

Porto conoscenza Vossignoria notizia dolorosissima che jeri sera a Monza mano assassina uccise Sua Maestà Re

Sottoprefetto Gaj

Dim. m[m 190 x 270.

Mod. 21C.

SOCIETA' ANONIMA PEL TRAMWAY A VAPORE

MONZA-CASATENOVO-MONTICELLO-BARZANÒ

Sede Sociale Milano - Capitale versato L. 850,000

Direzione - MONZA.

Indicazioni d'urgenza

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano di Roma e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

UFFICIO TELEGRAFICO di Casatenovo

TELEGRAMMA

Ricevuto il 20/7 900 190.. *ore* 13-20

Pel circuito N. 1442 *Ricevente* [illegible]

N .... *del registro di Ricapito.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	VIA	Indicazioni eventuali d'Ufizio
Sindaco	Casatenovo	Lecco	93	29	20	12.15		

In continuazione mio telegramma odierno prego Vossignoria disporre perchè codesto Municipio ed Uffici pubblici venga esposta bandiera nazionale a mezz'asta fino nuovo ordine

Sottoprefetto Gay

Dim. m|m 190 x 270.

MUNICIPIO DI CASATENOVO

PERVENUTO il 18

PROT. N. TIT. CAT. FASC.

R. Sottoprefetto Lecco

Popolazione tutta è dolorosamente impressionata e protesta contro esecrando delitto deplorando perdita principe amato. Voglia S. V. partecipare alla Corte e governo i sentimenti sopraespressi cui si associa di cuore

Il Sindaco

Luigi Greppi

COMMEMORAZIONE

DI

S. M. UMBERTO I

FATTA NEL CONSIGLIO COMUNALE DI CASATENOVO

NELLA SEDUTA ORDINARIA DEL 6 SETTEMBRE 1900

Egregi Colleghi!

Non è solo un dovere, che si impone a noi in oggi, di accennare al grande – tristamente grande – avvenimento, che ha colpito Italia tutta, dirò anzi l'Umanità, colla morte così tragica – sotto ogni aspetto tragica – del nostro Re **Umberto I.** È un sentimento di cordoglio, di sorpresa, quasi di avvilimento!

A che descrivere quanto è accaduto, o tessere l'elogio del defunto Re? Tutta la Nazione, nella sua parte civile e colta, fece una dimostrazione che rivelò quanto il Re **Umberto** fosse amato ed apprezzato, quanto meritasse di esserlo, e come nell' immensa maggioranza l'unione del Paese colla Dinastia Sabauda, che lo regge, sia tenace e sincera.

Parmi inutile lo adoperare parole per stigmatizzare chi ha commesso il grande delitto e coloro che lo favorirono, non che quelli che silenziosamente lo tollerano. Compianto, dolore e disprezzo si accumulano in noi in questa circostanza.

Chi avrebbe detto a me, a tutti coloro che furono attori o testimonî dell'italico risorgimento, quando dal nulla – può dirsi – fu costituita la Nazione al grido di guerra lanciato allo straniero dalla Casa di Savoja; in quell' epoca in cui compatta la cittadinanza italiana si univa al Re salvatore, fra gli osanna e gli entusiasmi, che nessuno oggi può immaginare; chi avrebbe detto che, un giorno, un sedicente partito e un sicario di esso avrebbe ucciso il discendente di Carlo Alberto, il figlio di Vittorio Emanuele II, il Re **Umberto,** che fu rigidamente fedele al suo giuramento di Re costituzionale, buono, leale, mite d' animo, generoso, amante del suo popolo?! . . . .

Nella storia si trovano delitti, assassinî, regicidî. Ma quasi sempre il movente ne fu l' interesse, o la vendetta, o la necessità di far cessare una tirannide.

È caso pur troppo nuovo che si uccida un Principe, che poteva dirsi colla Nazione carne della sua carne, sangue del suo sangue, e che tutta la vita occupò nel disimpegno come meglio potesse dei suoi doveri! Ecco perchè ho detto che, oltre il cordoglio e la sorpresa, siamo colpiti da avvilimento.

Ma questo non sia, come non deve essere, sterile. Stringiamoci in fraterno nodo, cari Colleghi, ed esercitiamo la nostra azione, fin dove ci è possibile, per educare tante menti illuse o perverse; adempiamo con zelo i nostri doveri di cittadini e di uomini, dando esempio di concordia e di moralità. **Umberto** fu martire del suo dovere di Re. Ciascuno nella propria sfera di efficienza sia fermo nell'adempimento di tutti, dico tutti, i proprî doveri. E facciamo voti perchè venga presto il giorno in cui si risveglino le coscienze e si moralizzino, e si attutiscano quelle ire partigiane, che inconsultamente portano all'odio fra gli individui e le classi sociali.

Venga quel giorno benedetto, in cui la diversità di opinioni dia luogo a proficue ed utili discussioni di principî e di provvedimenti, ad uno scopo unico, quale è quello del bene generale, senza che venga meno quella fratellanza che il Creatore Supremo indicò all' Umanità, e che sarebbe il frutto di una vera civiltà!

LUIGI GREPPI, Sindaco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

ITALIANI!

Il Secondo Re d'Italia è morto! - Scampato per valore di soldato dai pericoli delle battaglie, uscito incolume per volere della Provvidenza dai rischi affrontati con lo stesso coraggio a sollievo di pubbliche sciagure, il Re buono e virtuoso è caduto vittima di un atroce misfatto, mentre nella Sua tranquilla e balda coscienza partecipava alle gioie del suo Popolo festante.

A me non fu concesso raccogliere l'estremo respiro del Padre mio; sento però che il mio primo dovere sarà quello di seguire i paterni consigli e di imitare le Sue virtù di Re e di primo cittadino d'Italia!

In questo supremo momento di intenso dolore mi soccorre la forza che mi viene dagli esempi del mio Augusto Genitore e del gran Re, che meritò di essere chiamato il Padre della Patria, mi conforta la forza che ricevo dall'amore e dalla devozione del Popolo Italiano.

Al Re venerato e rimpianto sopravvivono le istituzioni, che Egli conservò lealmente e giunse a rendere incrollabili nei ventidue anni di Real Suo Regno intemerato. - *Queste istituzioni, sacre* [illegible] per le tradizioni della mia Casa e per amore caldo di Italiano, protette con mano ferma ed energica da ogni insidia o violenza da qualunque parte esse vengano, assicureranno, ne son certo, la prosperità e la grandezza della Patria.

Fu gloria del mio Grande Avo l'aver dato agli Italiani l'unità e l'indipendenza, fu gloria del mio Genitore averle gelosamente custodite; la meta del mio Regno è segnata da questi imperituri ricordi; così mi aiuti Iddio e mi consoli l'amore del mio Popolo perchè io possa consacrare ogni mia cura di Re alla tutela della libertà ed alla difesa della Monarchia, legate entrambe con vincolo indissolubile ai supremi interessi della Patria.

ITALIANI!

Date lacrime ed onore alla Sacra memoria di Re Umberto I° di Savoia, Voi che l'amaro lutto della mia Casa dimostraste di considerare ancora una volta come lutto domestico vostro; codesta solidarietà di pensiero e di affetti fu e sarà sempre il baluardo più sicuro del mio Regno, la migliore guarentigia *dell'unità della Patria,* che si compendia nel nome Augusto di Roma intangibile, simbolo di grandezza e pegno di integrità per l'Italia.

Questa è la mia fede, la mia ambizione di cittadino e di Re.

Dato a Monza, il 2 Agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO
VISCONTI VENOSTA
GIANTURCO
CHIMIRRI
RUBINI
PONZA DI SAN MARTINO
MORIN
GALLO
BRANCA
CARCANO
PASCOLATO

Lecco, 1900 - Tip. di G. Corti.